

Nonostante le disinfestazioni, nuovi focolai di zanzare infette in Alto Polesine

Scatta l'emergenza sanitaria

Il West Nile spaventa il Polesine. Perché le zanzare infette sono più forti delle disinfestazioni. L'Istituto zooprofilattico delle Venezie ha rilevato la presenza di un nuovo focolaio del terribile virus, ancora a Villanova del Ghebbo. A 20 giorni dal primo test, dunque, e nonostante le disinfestazioni fatte in queste settimane il virus è ancora lì. E l'Ulss 18 invita il comune ad intensificare i trattamenti antizanzare. La prassi è quella di sempre: intervenire su tutti i focolai larvali nelle zone di circolazione virale e trattare con sostanze adulticide le aree nelle quali sono previste manifestazioni, entro tre chilometri dal centro paese. Un invito che si estende anche ai comuni vicini, per - scrive l'azienda sanitaria - "contenere al massimo la proliferazione delle zanzare". Intanto, il Centro nazionale sangue dell'Istituto superiore di sanità accende il bollino rosso sulla situazione del Polesine. E conferma che la nostra provincia, assieme ad altri 17 territori di tutta Italia è una osservata speciale. Dalla fine di luglio infatti, il centro nazionale sangue ha disposto l'esclusione per 28 giorni dei donatori che abbiano soggiornato anche solo per una notte nella provincia di Rovigo.

■ **A pagina 3**

